

LA SANITÀ CHE CAMBIA

Forlì

Il futuro della ricerca Sarcomi, un nuovo studio per terapie più efficaci

Un percorso durato 3 anni, che vede l'Irst capofila, al quale hanno partecipato più di 20 professionisti, anche da Londra, in un'ottica multidisciplinare

Trattamento dei sarcomi, uno studio dell'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola apre a nuove prospettive verso un futuro approccio terapeutico.

Uno studio durato tre anni, a firma dei ricercatori della Preclinical and Osteoncology Unit Irst, Silvia Vanni, Giacomo Miserocchi e Alessandro De Vita, cui hanno partecipato più di 20 professionisti tra biologi, farmacisti, patologi, chirurghi, oncologi. Lo studio si è sviluppato grazie alla stretta collaborazione multidisciplinare con l'anatomia patologica e la chirurgia maxillo-facciale dell'Ospedale Bufalini di Cesena (medici Massimo Bassi e Graziana Gallo), con l'anatomia patologica dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì (Federica Pieri), l'oncologia medica dell'Irst, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e The Royal Marsden di Londra, permettendo così ai ricercatori di concentrarsi sul ruolo di un biomarcatore appartenente alla classe delle cicline, il Cdk4, come fattore prognostico negativo nei sarcomi.

«**Focalizzandosi** su un tumore maligno molto aggressivo, il liposarcoma dedifferenziato, gli studiosi hanno dimostrato – precisano i curatori – una relazione tra l'espressione di Cdk4 e dove, nel corpo del paziente, si colloca il tumore. Il team di ricerca ha studiato un trattamento innovativo che vede l'impiego di un inibitore del Cdk4 (il palbociclib) seguito dall'antraciclina, il farmaco standard per il trattamento dei sarcomi».

«**I risultati** hanno dimostrato una maggiore efficacia rispetto al trattamento standard – concludono – e rispetto alla combinazione dei due farmaci, unitamente ad una tossicità ben tollerata nei modelli sperimentali. Un risultato promettente in vista di futuri passi verso la sperimentazione clinica».

Oscar Bandini



Alessandro De Vita e Silvia Vanni, Graziana Gallo e Massimo Bassi

IN VIA GIORGINA SAFFI

Nuove modalità di accesso allo Spazio Giovani Numero telefonico attivo dal lunedì al sabato

Definite nuove modalità di accesso allo Spazio Giovani di Forlì, come precisa una nota stampa dell'Ausl Romagna. Nello specifico si informano i cittadini che il nuovo numero telefonico per contattare lo Spazio Giovani locale, che si trova in via Giorgina Saffi, è il seguente: 0543/733146. Il numero, precisa l'azienda sanitaria, è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 16, e il sabato mattina dalle ore 7.45 alle 9.15. Per urgenze, nel caso le ostetriche dello Spazio Giovani non fossero presenti, sarà possibile recarsi presso il Consultorio Familiare in via Colombo 11, primo piano.

La decisione dovuta ad alcuni lavori. Si trovava nell'atrio dell'ospedale 'Morgagni-Pierantoni'

Il posto di polizia trasloca al pronto soccorso



La dottoressa Maria Teresa Montella

La dottoressa Montella dall'Irst di Meldola passa all'Int di Milano

L'Istituto tumori la ringrazia «per la professionalità»
Ha lavorato in Romagna dal 1° settembre 2020

L'Irst 'Dino Amadori' Irccs saluta «con orgoglio e gratitudine» la dottoressa Maria Teresa Montella, nuova Direttrice generale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Lo scorso 30 dicembre, la giunta della Regione Lombardia ha indicato la direttrice sanitaria dell'Irst-Irccs, dottoressa Montella, quale guida di una delle più prestigiose realtà oncologiche italiane, l'Int di Milano. Incaricata presso Irst dal 1° settembre 2020, Montella, spiega una nota dell'Istituto di Meldola, «ha saputo affrontare con professionalità sfide decisive, tra cui la pandemia da Covid-19 e la gestione delle emergenze alluvionali del 2023. Grazie alla sua dedizione, la direzione sanitaria ha contri-

buito a consolidare ulteriormente il ruolo di Irst come centro d'eccellenza nella cura oncologica».

«**Rivolgiamo** alla dottoressa Montella i nostri migliori auguri per questo importante incarico nella culla dell'oncologia ove io stesso mi sono formato – commenta il direttore generale Irst, Lorenzo Maffioli –. Porta con sé l'esperienza e i valori maturati in Irst, che siamo certi saprà mettere a frutto anche in questa nuova sfida». In attesa della nomina di un nuovo direttore sanitario, la guida ad interim è stata assunta dal dottor Maffioli, per garantire continuità operativa e pieno rispetto delle norme medico-legali.

Il Posto di Polizia dell'ospedale si trasferisce al pronto soccorso. Una decisione resa necessario visti i lavori di ampliamento e ristrutturazione del pronto soccorso stesso (lavori iniziati, relativamente all'ampliamento, nella primavera del 2023, ed in fase di completamento, in questi giorni, per quanto riguarda l'area interna). Il Posto di Polizia era situato nell'atrio del Padiglione Morgagni (dal periodo della pandemia Covid): è stato trasferito in una sede adiacente ai locali del pronto soccorso. In occasione del trasferimento, si legge in una nota dell'Ausl, «per potenziare tale fondamentale servizio ed affrontare in modo più efficace il gravissimo e preoccupante fenomeno delle aggressioni al personale sanitario, il questore ha disposto anche un incremento dell'organico delle forze di polizia in ospedale». Il posto di polizia al pronto soccorso sarà aperto dal lunedì al venerdì (mattina e pomeriggio) e sabato mattina. «La Direzione di Distretto e la Direzione Medica dell'Ospedale esprimono sentiti ringraziamenti alle forze della Polizia di Stato per la professionalità e l'impegno quotidiani».